

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: ECONOMIA ITTICA E GEST. SOST. DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE

N. G03153 del 20/03/2015

Proposta n. 4210 del 19/03/2015

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Avviso pubblico DGR n. 365/2014 - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale". Richiedente: COMUNE DI SERMONETA, CUA 00184610590, domanda di aiuto n.8475921939 - Non ammissibilità.

Proponente:

Estensore	CAMPEGIANI MARCO	_____
Responsabile del procedimento	PALOZZI ANNA MARIA	_____
Responsabile dell' Area	F. GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Avviso pubblico DGR n. 365/2014 - **Misura 321** “*Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*”. Richiedente: COMUNE DI SERMONETA, CUA 00184610590, domanda di aiuto n.8475921939 - Non ammissibilità.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale*”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il documento “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. C1757 del 22 luglio 2008 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il “manuale delle procedure informatiche”;

VISTA la Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l'altro, è stato adottato un Modello Organizzativo per la gestione ed il trattamento delle domande di aiuto PSR 2007/2013;

VISTO l'Atto di organizzazione n. A07152 del 11/09/2013 concernente “Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Conferimento dell'incarico di Responsabile Unico di Misura”, con il quale, tra l'altro, sono stati nominati i responsabili unici di misura con l'attribuzione di compiti e responsabilità nell'ambito delle misure di competenza;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto afferenti la Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 365 del 17 Giugno 2014, pubblicato sul supplemento ordinario al BURL n. 49 del 19/06/2014;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11301 del 04/08/2014 " Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). DD.GG.RR nn. 292, 293 e 300 del 27-05-2014 e DD.GG.RR nn. 365 e 366 del 17-06-2014. Misure 112, 121, 313, 321 e 322. Proroga al 26 agosto 2014 dei termini per la presentazione delle domande di aiuto";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12919 del 15/09/2014 "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio – misure 313, 321 e 322. Disposizioni per l'istruttoria delle domande di aiuto pervenute ai sensi delle DD.GG.RR n. 300 del 27/05/2014 nn. 365 e 366 del 17/06/2014" con la quale tra l'altro sono state elencate tutte le domande pervenute, nominati i nuclei istruttori e assegnate le domande agli stessi nuclei istruttori;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale n. G15176 del 29/10/2014 "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio – Misure 313, 321 e 322. Modifica delle disposizioni per l'istruttoria delle domande di aiuto pervenute ai sensi delle DD.GG.RR. n. 300 del 27-05-2014 e nn. 365 e 366 del 17-06-2014 di cui alla Determinazione n. G12919 del 15-9-2014";

PRESO ATTO che i suddetti nuclei hanno completato le attività istruttorie delle domande di aiuto presentate a valere sulla bando della misura 321 del PSR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 365/2014, definendo per i progetti assegnati:

- le domande di aiuto ammissibili;
- il punteggio sulla base dei criteri definiti dal bando;
- il costo ed il contributo ammissibile per i progetti finanziabili;
- le domande di aiuto non ammissibili con le relative motivazioni, anche a seguito di controdeduzioni;

PRESO ATTO che i verbali delle attività istruttorie sopra richiamate sono conservati presso l'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTA la nota prot. n.533266 del 29/09/2014 inviata dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca al COMUNE DI SERMONETA ex artt. 7 e 8 Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 687647 del 11/12/2014 con cui la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca comunica al COMUNE DI SERMONETA ex art. 10 bis Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. la non ammissibilità della domanda di aiuto per le seguenti motivazioni:

1. La D.G. n. 63 del 31/07/2014, con la quale veniva approvato il progetto esecutivo, non riporta correttamente tutti gli elementi previsti dall'art. 8 – Documentazione (Nel caso di Enti Pubblici) dell'Avviso Pubblico, tra cui in particolare si cita l'impegno ad "assumere a carico dell'Ente il cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza comprensiva dell'IVA afferente all'importo complessivo dell'investimento richiesto". Inoltre, risulta carente della sottoscrizione del parere contabile espresso dal Responsabile del servizio.
2. Agli atti non risulta presente il verbale di verifica, validazione ed eseguibilità ai sensi del D.P.R. 207/2010;
3. non risulta presente il titolo di possesso, le visure catastali e il certificato di agibilità dei locali da destinare alla creazione della biblioteca multimediale e dei laboratori artistici;

4. Dalla documentazione agli atti non si evince il criterio di scelta adottato per l'affidamento a personale esterno per la gestione del servizio oggetto di finanziamento (risulta presente n. 1 curriculum vitae relativo alla figura di "Archivista libero professionista");
5. I preventivi "laboratorio di scrittura creativa e lettura animata" non consentono di esprimere un giudizio di congruità in quanto non risultano presenti agli atti n. 3 preventivi per analoghe forniture.
6. Tra gli interventi richiesti figura la realizzazione di una struttura edilizia costituita da elementi di fondazione, tettoia in legno con tavolato, impermeabilizzazione e manto di tegole in laterizio di cui non è previsto l'ammissibilità a finanziamento come stabilito dall'art. 6 – Azione b), Tipologia 1 che prevede esclusivamente interventi di ristrutturazione e di adeguamento di strutture già esistenti. Al riguardo, inoltre, si fa rilevare che l'incarico al tecnico progettista per la realizzazione della suddetta struttura ricettiva è stato stipulato dalla Onlus Nuova Era e non dal soggetto richiedente.

PRESO ATTO dell'esito del rapporto istruttorio, conservato agli atti dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse, con il quale il nucleo istruttorio O ha ritenuto non ammissibile la domanda di aiuto n. 8475921939 presentata dal COMUNE DI SERMONETA, per le suddette motivazioni comunicate con nota prot. n. 687647 del 11/12/2014;

PRESO ATTO che il COMUNE DI SERMONETA non ha presentato osservazioni e/o controdeduzioni ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/90 e ss. mm. ii. in merito a quanto comunicato con nota prot. n. 687647 del 11/12/2014 circa l'esito istruttorio sopra riportato;

RITENUTO pertanto di dichiarare la non ammissibilità della domanda di aiuto n. 8475921939 presentata dal COMUNE DI SERMONETA a valere sulla Misura 321 del PSR Lazio 2007/2013, ai sensi del Bando di cui alla DGR n. 365/2014;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse di comunicare al COMUNE DI SERMONETA la non ammissibilità della domanda di aiuto n.8475921939;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di dichiarare la non ammissibilità della domanda di aiuto n.8475921939 presentata dal COMUNE DI SERMONETA a valere sulla Misura 321 del PSR Lazio 2007/2013, ai sensi del Bando di cui alla DGR n. 365/2014;
- di dare mandato al Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse di comunicare al COMUNE DI SERMONETA la non ammissibilità della suddetta domanda di aiuto.

Per il presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento.

Il Direttore
Roberto Ottaviani